

Il Novarese in controtendenza rispetto al resto d'Italia

L'export spinge i rubinetti Il fatturato sfiora il miliardo

Francia e Germania i clienti migliori. "Vince la qualità"

il caso

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

La rubinetteria batte la crisi e la concorrenza dei paesi emergenti, e si conferma la locomotiva dell'economia novarese. Nel 2016, i dati sono quelli della Fondazione **Edison** e dell'Ain, l'associazione degli industriali, il «made in Novara» ha toccato i 4 miliardi e 643 milioni di euro: 913 milioni derivano dalla rubinetteria e dal valvolame.

La produzione è concentrata tra le province di Novara, Vercelli e Vco, nella zona del lago d'Orta, il «distretto dei rubinetti», oltre duemila imprese con quasi 14 mila addetti, con San Maurizio d'Opaglio capitale europea indiscussa del settore. La Francia, con 143,6 milioni di euro di merce acquistata, si conferma il cliente migliore. Al secondo posto in questa speciale classifica c'è la Germania che ha comprato per 134,1 milioni, seguita da Regno Unito (75,5 milioni) e Stati Uniti (74,8). I mercati

esteri che hanno fatto segnare gli aumenti più significativi sono stati la Grecia (+10,3%), la Spagna (+9,9%) e la Svizzera (+5,7%).

«Nel 2016 - dice l'economista Marco Fortis, di Fondazione **Edison** - l'export di rubinetteria e valvolame cresce verso tutti i principali Paesi di destinazione delle esportazioni provinciali del settore. Il dato al 2016 premia la provincia di Novara, e rileva un incremento delle esportazioni dello 0,3%, mentre quelle italiane dello stesso settore subiscono una flessione del 2,5%».

Tutte le più importanti aziende di rubinetteria del territorio puntano sul mercato estero, e il costante aumento delle esportazioni, nonostante la concorrenza asiatica con prodotti «a prezzi stracciati», è dovuto alla qualità dei rubinetti novaresi.

Un esempio è quello delle Rubinetterie Stella, fondate a Novara nel 1882. Uno dei cavalli di battaglia dell'azienda è la serie «Roma», creata negli anni Venti, un rubinetto che è l'icona del classico e della tradizione, e che negli anni non ha mai ricevuto alcuna modifica.

Oggi è uno degli emblemi del made in Italy nel settore del lusso: lo hanno adottato i più prestigiosi alberghi e resort del mondo. L'ultimo è il Castello di Mirambeau, XVII secolo, con enorme parco, diventato nel 2002 uno dei più prestigiosi Relais & Châteaux francesi. Ma la serie Roma è stata scelta quest'anno anche dall'hotel d'Aubusson, dimora patrizia parigina del Seicento tra l'isola della Cité e i giardini di Luxembourg, e Bambi Sloan, designer dei vip, ha scelto questa serie per le sale da bagno dell'Hotel de JoBo, nel Marais.

Ai mercati d'oltre oceano guarda anche «Ivr», azienda di Boca, che esporta in sessanta Paesi e ha in programma la prossima apertura di una filiale diretta negli Stati Uniti, tra la seconda metà del 2017 e l'inizio del 2018, mentre ha individuato un partner locale in Brasile per lo sviluppo di prodotti specifici per soddisfare la domanda e le normative locali. Una strategia di espansione che ha già consentito di chiudere il fatturato 2016 a 24,5 milioni di euro, con una crescita del 10% rispetto all'anno precedente.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In crescita

Nel 2016 il «made in Novara» ha superato i 4,6 miliardi: 913 milioni derivano dalla rubinetteria e dal valvolame

